

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 30; al semestre Lire 20; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5. Non di restituibile manoscritti - Uffici di redazione in Via S. Maria 40, 1. p. - Telefono interurbano N. 209 - Uffici d'amministrazione in Via S. Maria N. 40 - Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 13 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e consolativi cent. 80; finanziari cent. 80 - Avvisi sollecitivi al prezzo indicato nella rubrica - Marcato il doppio marcatissimo il triplo - Notizie sul campo del giornale (con tosonno della Rubrica) Lire 3 la riga corpo 10. - Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Lo stato di guerra è proclamato in tutto il territorio della Reggenza in risposta all'intimazione di Cavaglia

ABBZIA, 22. — Il Comando di Fiume emanato il seguente ordine:

Reggenza Italiana del Carnaro Comando dell'esercito liberatore

Comandante Gabriele d'Annunzio

visto che intorno a territori della Reggenza è mantenuto il blocco terrestre e navale che nessun principio di diritto giustifica:

vista l'intimazione del Comandante generale delle Regie truppe della Venezia Giulia in data 20 dicembre 1920;

ordina:

Articolo Unico. — In tutto il territorio terrestre e insulare della Reggenza Italiana del Carnaro è proclamato LO STATO DI GUERRA a partire dalla mezzanotte del 21 dicembre 1920.

La risposta di d'Annunzio

ABBZIA, 23. — Il Comandante ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale.

In tutto il tempo trascorso dalla firma del Trattato di Rapallo a tutt'oggi, il Governo della Reggenza — pur mantenendo la propria posizione di resistenza e di protesta contro il Trattato stesso, discusso e concluso senza il suo legittimo intervento o senza tenere alcun conto della solenne volontà del suo popolo — non ha mai cessato dal rivolgere al Governo del Re d'Italia domande ufficiose tendenti a chiarire i numerosi e minacciosi punti oscuri del Trattato, che preoccupavano e preoccupano giustamente tutti i cittadini fiumani.

Invece dei chiarimenti richiesti, che sono rimasti sempre senza risposta — perché il Governo del Re d'Italia sa bene di essersi impegnato segretamente a Rapallo, con una lettera autografa ed autografo del Ministro degli Esteri conte Siorza, a concessioni che distruggono l'italianità e la prosperità della città di Fiume — il 18 corrente il Generale comandante le Regie truppe della Venezia Giulia indirizzava al Comandante d'Annunzio una breve lettera personale per pregarlo cortesemente a desistere dall'atteggiamento di ostinazione assunto nei riguardi del Trattato di Rapallo.

Il successivo giorno, lo stesso Generale mandava per comunicargli che il Senato del Re, approvato dalla Camera e sanctioned dal Re, è attualmente legge e dallo Stato d'Italia, e per esprimere in una fiducia che il Comandante non sia per avversare «la volontà inimitabile della Nazione, espressa dal voto dei suoi legali rappresentanti in Parlamento».

A queste lettere il Comandante d'Annunzio rispondeva, con lettera in data 20 dicembre 1920, riassumendo il punto di vista del Governo della Reggenza nei cinque punti seguenti:

1. — Il Trattato di Rapallo non può essere eseguito senza la ratifica di questa Reggenza, che non fu ammessa alle trattative e che oggi rifiuta di lasciarsi vendere vergognosamente al nemico.
2. — Il territorio della Reggenza non può essere violato dalle regie truppe senza che i legionari di Ronchi respingano con tutte le forze e con tutte le armi l'aggressione criminosa.
3. — L'isola di Veglia e l'isola di Arbe sono occupate dai legionari accorsi al Papaleto, i quali fedeli italiani che messi in sospetto della precipitazione inspiegabile del Governo di Roma, credettero di trovarsi esposti, soli e inermi, a una qualche improvvisa rappresaglia slava.
4. — Il Trattato di Rapallo non contiene alcuna clausola che al Governo di Roma faccia obbligo di consegnare le due isole; e il Governo nega che vi sia alcun accordo segreto. Le regie autorità e le regie truppe hanno abbandonato infatti i due territori.
5. — Resta il conflitto probante tra i Legionari e i serbi che hanno già adunato in Buccari e in Cirquiano un certo numero di imbarcazioni a motore per tentare l'impresa. I Legionari sono vigili e pronti. Faranno onore al nome italiano!

Prima ancora di aver ricevuto questa risposta, lo stesso giorno 20 dicembre 1920, il Generale comandante le Regie truppe della Venezia Giulia indirizzava al Comandante d'Annunzio una lunga lettera, nella quale richiemandosi alle precedenti intimazioni del 10 novembre 1920, a pretese trattative che si sarebbero svolte dopo tra il Comando di Fiume e quello delle Regie truppe della Venezia Giulia, e all'avvenuta ratifica del Se-

nato e soluzione sovranità del Trattato di Rapallo, concludeva con le seguenti «stipule»:

«In conseguenza di ciò, e per incarico del Governo Italiano, il Comandante Generale delle forze della Venezia Giulia Intima al Comandante della Reggenza di Fiume:

1. — Di ordinare subito e di provvedere allo smobramento delle isole di Arbe e di Veglia e di ogni altro scoglio o isolotto o isola di terraferma non comprese nei confini che il Trattato di Rapallo assegna allo Stato libero e indipendente di Fiume.

2. — Di lasciare liberamente uscire le R.R. Navi che si trovano nel porto di Fiume, e di consegnare immediatamente le navi e le anfibriglie che defezionarono dopo la proclamazione del blocco.

3. — Di scagionare e di allontanare le forze armate non costituite da cittadini fiumani di Fiume le quali, oggi che l'indipendenza di Fiume è garantita dagli stati confinanti, rappresentano, soprattutto perché costituite da elementi fedelissimi dell'Esercito e dalla Marina e da volontari reduci dal Regno con propositi di ostilità al Trattato, un elemento di perturbazione e di minaccia alla leale applicazione dei patti conclusi a Rapallo e ormai diventati legge dello Stato.

«Il Comandante delle forze della Venezia Giulia attende, per le ore 18 del 21 dicembre risposta precisa a questi tre punti, non ammettendo di discutere ulteriormente se non le modalità della loro esecuzione. Tale risposta è attesa allo sbaramento di Cantirada».

A questa lettera del Generale comandante le Regie truppe della Venezia Giulia il Comandante d'Annunzio ha fatto oggi stesso rispondere dal suo aiutante di campo che «il Comandante, dopo la sua lettera del 20 dicembre, non aveva più nulla da aggiungere, ed ha proclamato lo stato di guerra in tutto il territorio della Reggenza Italiana del Carnaro a partire dalla mezzanotte del 21 dicembre 1920.

Il proclama di d'Annunzio al Popolo di Fiume

ABBZIA, 22. — Il Generale d'Annunzio a lanciato il seguente proclama:

Al Popolo di Fiume!

Troppo abbiamo parlato e troppo abbiamo gridato. Se le troppe parole e le troppe grida non fossero oggi riscattate dall'azione, noi perderemo anche l'onore, avendo perduto tutto il resto.

A tutto quello che abbiamo detto senza misura, fu risposto col più abominevole silenzio.

Fiume è venduta. Il suo Porto Suro e il suo territorio saranno consegnati al nemico, i suoi moli, le sue rive, i suoi fondachi, l'intero suo emporio, l'intera sua ricchezza saranno affidati a una banda di smunghetti stranieri. Mezzani qui mal noi d'edero opera al tradimento e dal contratto concluso trasero provvigioni, che oggi servono in parte a prozelare le nuove congiure.

Il seclaccerano.

Qui non si obbedisce se non al comando di Ronchi.

Un solo è oggi il dovere di tutti: restare. Ve lo ripeto, fratelli. Qual se ci lasciamo tendere da un dubbio, infiacchire «a una incertezza, lacere da un dissenso.

E' necessario che noi siamo sicuri d' non poter mai essere vinti.

Non potremo mai essere vinti.

Non pojo, cittadini e legionari, siamo oggi di più grande Italia.

Non ha più nome quelle che laggiù, stracca e lignara, sommergono le orribili cloache.

Ma l'Italia nostra, l'Italia che vive nel nostro petto, è bella.

Fiso nella sua imagine, in una matina della prima primavera, lo disse!

«E' necessario vivere, Fiume non dovrà vivere se non nello splendore della bandiera d'Italia».

E se è necessario morire, Fiume non vorrà morire se non crocchia alla bandiera d'Italia».

O popolo, la bandiera d'Italia è quella «delle leggi», la nostra.

Soltanto la nostra è oggi la bandiera d'Italia.

La difenderemo fino all'ultimo.

E l'estremo difensore la planterà su la rovinata e da quell'altezza vedrà la nazione riscuotersi e levarsi.

Insegnerò e risorgere.

Gabriele d'Annunzio

Art. 2. Il delitto di spionaggio commesso in Fiume sarà punito a sensi e ne' casi con i decreti degli art. 78, 79, 239 e 246 Codice Penale per l'Esercito.

Art. 3. Si dovrà considerare a n e m i c o a n s i sensi degli articoli succitati chiunque con parole o con atti si manifesti ostile alla causa di Fiume e ne comprometta la resistenza.

Art. 4. La pena di morte sarà imposta a chiunque sarà deferito alla Corte marziale.

Il comando di Polizia militare è autorizzato in qualsiasi momento ad eseguire perquisizioni domiciliari allo scopo di scoprire l'abusiva detenzione delle armi o la partecipazione a complotti.

Tutte le riunioni sono soggette a appositi permessi, che devono essere chiesti con speciale domanda.

La Corte marziale siede in permanenza

ABBZIA, 22. — Il comandante è istituito una Corte Marziale la quale è incaricata di giudicare tutti i reati gravi. Essa siede in permanenza. Le sue sentenze sono inappellabili e saranno eseguite immediatamente.

Due cacciatori pedinieri si rifiutano di partecipare al blocco

CHIERO, 22. — Due cacciatori pedinieri che omaggiavano l'ordine di partecipare al blocco del blocco contro Fiume. Gli equipaggi si rifiutarono di obbedire agli ordini.

Lo stato eccezionale proclamato in città

Proibito il porto d'armi e le riunioni

ABBZIA, 22. — E' stato emanato un ordine severissimo riguardo il possesso delle armi, e le agitazioni contrarie alla causa di Fiume.

Lo sciopero degli statali

L'adunata della mattina

ieri mattina alle ore 11 ebbe luogo nella Camera del Lavoro Italiana di Via Cenide il solito Comitato. La sala era gremita di compianti. Il signor Drobnig in sostituzione del signor Bonchia funge da preside e apre il comizio dando la parola al signor Antonio Talatin in sostituzione del Dottor Ruggieri partito per Trieste perché telegraficamente chiamato colà dal Comitato Centrale degli addetti statali. Talatin, presentato dal Drobnig viene salutato da un unanime applauso. Qui così comincia:

Nel mentre s'intensificano le trattative tra i vostri rappresentanti ed i rappresentanti del Governo per una immediata soluzione del conflitto, voi siete qui a dimostrare quella compattezza e disciplina tanto necessaria alla soluzione finale e vittoriosa della nostra vertenza. Voi a malincuore avete impugnato l'arma dello sciopero ma a ragione la sostenete per insegnare a coloro che stanno sopra di voi: il dovere della serietà nelle promesse e nei fatti. Sostenete pure la lotta nella piena convinzione del bene che arreca a voi stessi e alle classi sfruttate senza essere influenzati da nessuno. Non siete un gregge condotto da un pastore, ma siete l'incarnazione della coscienza di ragione all'incoscienza (applausi).

Qui l'oratore si sofferma tratteggiando, la mozione del governo e specialmente dei vari dirigenti dello stesso che propongono il blocco. Ed ora, dice, è un debito e una responsabilità della loro posizione. Si scagiona il governo dicendo che con tali fatti compromette la dignità della Nazione.

L'oratore conclude con le parole: Commosso davanti al momento storico che noi travestiamo nel venire finalmente congiunti alla Madre Patria che con il sacrificio dei suoi nobili figli si afferma nel mondo come nazione grande e civile, noi c'inchiniamo di animo al fatto compiuto e mandando un saluto fraterno ai fratelli della Dalmazia gridiamo: Viva l'Italia!

La fine del discorso è accolta da interminabili applausi.

Prende quindi la parola il signor Drobnig il quale spiega il motivo della partenza del dottor Ruggieri per Trieste esortando i colleghi alla disciplina e continua dicendo: L'assenza, del segretario camerale Dagnino, così prolungata è effetto delle trattative che egli sostiene a Trieste con il Comitato Centrale e dalle informazioni che egli ci ha telefonatamente risulta che le trattative sono a buon punto e possono sperare una benemerita soluzione della vertenza entro oggi o domani.

Il dottor Ruggieri arriverà questa sera così entro oggi avremo notizie precise.

Esorta ancora una volta alla disciplina ed informa che al doporanzo parlerà il signor A. Mattel invitato dal Comitato d'agitazione.

Chiude il comizio salutato da applausi, quindi la sala comincia a sfoltirsi.

La riunione serale

Terminato il comizio alla mattina e arrivati i giornali triestini gli scopierati cominciarono le trattative che saranno svolte al Commissariato Civile di Trieste tra il

Chiunque sarà trovato in possesso di armi di qualsiasi genere o strumenti d'ullico, sarà deferito al Tribunale di guerra e punito colla reclusione fino a 10 anni.

Chiunque cercherà con danaro o qualsiasi altro mezzo di istigare la truppa o spogliati contro gli ordini dei comandi o contro i propri superiori e organi della Polizia militare sarà deferito alla Corte marziale.

Il comando di Polizia militare è autorizzato in qualsiasi momento ad eseguire perquisizioni domiciliari allo scopo di scoprire l'abusiva detenzione delle armi o la partecipazione a complotti.

Tutte le riunioni sono soggette a appositi permessi, che devono essere chiesti con speciale domanda.

La Corte marziale siede in permanenza

ABBZIA, 22. — Il comandante è istituito una Corte Marziale la quale è incaricata di giudicare tutti i reati gravi. Essa siede in permanenza. Le sue sentenze sono inappellabili e saranno eseguite immediatamente.

Due cacciatori pedinieri si rifiutano di partecipare al blocco

CHIERO, 22. — Due cacciatori pedinieri che omaggiavano l'ordine di partecipare al blocco del blocco contro Fiume. Gli equipaggi si rifiutarono di obbedire agli ordini.

Lo sciopero degli statali

Comitato Centrale e S. E. Mosconi investito di pieni poteri, il quale autorizzato da Roma trattava direttamente per la soluzione finale della vertenza.

In tutti era viva la speranza, anzi la convinzione della cessazione dello sciopero per la giornata di ieri, comizi di riprendere finalmente dopo una decina di giorni il lavoro abbandonato per sostenere una causa ritenuta giusta da tutti i ceti della popolazione. Si ebbe campo di costatare ancora una volta come queste caste, oggi in sciopero, siano animate dai migliori propositi nel riguardi del lavoro e nella coscienza del dovere, il primo abbandonato per necessità del momento e in causa alle condizioni economiche veramente disastrose in confronto a quelle delle altre caste, il secondo non avvenuto meno anche durante l'immissione violenta e di reazione, reazione subentrata in servizio alle ridicole ed assurde promesse del governo che non sapeva che promettere nella convinzione di non mantenere.

Dalle notizie avute per mezzo del Comitato d'agitazione locale sembra finalmente che la vertenza sia entrata nella soluzione definitiva non solo ma che una parte delle richieste siano già state riconosciute dal governo.

Il discorso Mattel

Come era stato annunciato dal signor Drobnig nel pomeriggio doveva parlare il signor Alfredo Mattel, redattore dell'«Azione», invitato dal Comitato d'agitazione a portare vocalmente l'adesione della Stampa che durante tutto il movimento s'adoperò per la riuscita dei postulati richiesti dagli statali.

Il discorso del Mattel era vivamente atteso dagli scopierati che accorsero numerosissimi alla Camera del Lavoro Italiana per sentire l'oratore.

Alle 4 e mezzo di sera il signor Bonchia dichiarò aperto il comizio e da subito la parola al Mattel che dice:

Per invito del Comitato d'agitazione sono questa sera tra voi a portarvi il plauso e l'incoronazione appoggio della Stampa per il vostro movimento ritenuto giusto dall'intera popolazione non solo di Pola ma di tutta la Venezia Giulia. Noi che vi abbiamo seguito dal giorno della redazione nella vostra lotta svolta serenamente e pacificamente per ottenere quelle migliori assolutamente necessarie per affrontare i bisogni impellenti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e che non saranno impediti della vita, sappiamo quanto avete dignitosamente sofferto in silenzio sino al giorno che visiti i vostri figli ridotti in tristi condizioni, voi padri di numerosa prole di fronte a condizioni insostenibili avete voluto far sentire apertamente la vostra voce, ce ne chiedete quanto vi si doveva dare senza bisogno di riassegni in una parola sola: pane. E così siete arrivati allo sciopero, che noi abbiamo sostenuto a mezzo le colonne dei nostri giornali e

Il problema della carne

Il nostro forte articolo sulla questione della carne scritto giorni fa, ha sollevato le simpatie di tutti i consumatori e le antipatie degli interessati macellai e fornitori.

La minaccia che si sentiva per l'aria di nuovi esorbitanti aumenti dei prezzi della carne, fece sull'autorità, sulla popolazione e su noi stessi l'effetto di un cattivo gesto premeditato, di una specie di ricatto fatto a cittadini da fornitori e da macellaia, sfruttando la speciale situazione creata in città dopo la mancanza della carne congelata. Tanto più dolorosa fu l'impressione esercitata su di noi da questa minaccia in quanto che si voleva imporre questi aumenti di prezzo così in due e due quattro, proprio alla vigilia delle feste natalizie, proprio in questo momento in cui notoriamente il consumo della carne è maggiore.

Questo si voleva evitare a tutti i costi per volere — a quanto ci consta — del Comune e per nostra volontà espressa nel noto articolo in nome e per conto della cittadinanza che non avrebbe potuto né più sopportare nuovi aumenti.

Siamo quindi lieti che il pericolo prospettato e minacciato si sia dissipato per tutto il periodo delle feste natalizie e fino a dopo le feste di Capodanno, essendo per tutto questo tempo coperto il fabbisogno con i circa 60 bovini che sono al macello e con il resto che i macellai stessi agguinceranno.

Per essere preparati di fronte ad un nuovo tentativo simile che indubbiamente fornitori e macellaia faranno dopo trascorse le feste abbiamo voluto interrogare i fornitori, macellaia e municipio per avere i necessari elementi di fatto che eventualmente possano concorrere ad aiutare la soluzione della vertenza.

Ecco che cosa ci dissero i fornitori: «Il vostro articolo fuoribando non ci ha sorpresi, del resto ammettiamo senz'altro che esso — tranne che certe deduzioni superflue sul conto nostro — rispetta la verità della situazione; è esatto e lo approviamo. D'altronde voi dovete prendere anche in considerazione le cause che giustificano la richiesta d'aumento recentemente avanzata e precisata».

- I. repentina diminuzione dei prezzi delle pelli e dei cascani in genere;
- II. aumento di macredi agli scorticatori;
- III. aumento recente delle tasse di macellazione;
- IV. difficoltà di acquisto di animali a macello sui mercati.

Queste presso a poco sono le cause che determinano l'aumento, cause che del resto non si riscontrano da oggi ma da qualche tempo, solo che noi — sapendo le gravi ripercussioni che l'aumento avrebbe prodotto sui consumatori — non abbiamo avuta la premura di effettuarlo prima.

Abbiamo atteso nella speranza che la situazione si sarebbe mutata in meglio, ed è perciò che passato il periodo delle feste e ci si considerò il chiesto aumento di 40 cent. per kg. sotto il quale non possiamo scendere neanche di un centesimo — o non fornire più carne a nessuno patto. Del resto il municipio o chi per esso tentò pure di municipalizzare l'acquisto degli animali da macello rispettivamente la vendita della carne fresca e poi vedrà se abbiamo ragione o torto. Anche con carne suina poteva essere fornita per le feste la città. Ma essa l'ostacolo del camere che segna il prezzo massimo di L. 10 per kg. anziché L. 12,90 come si la dovrebbe vendere, il rifornimento non è avvenuto.

«Questo proposito ci consta che mai fu fatto un passo ufficiale per la carne suina al municipio N. di B.». Il Cav. Amelotti ci ha fornito gentilmente le seguenti informazioni:

«Il Municipio ha fatto tutto il suo dovere a tutela della collettività consumatrice, non permettendo assolutamente nessun aumento dei prezzi della carne, anche perché nessuna giustificazione a mio parere i fornitori possono recampare a loro sostegno. I prezzi delle pelli che in rapporto della carne hanno un minor valore — sono discesi ma non tanto da giustificare l'aumento di 40 cent. per kg. chiesto dai fornitori».

Se gli scorticatori, per ritorsione, udite le pretese d'aumento dei fornitori, hanno a loro volta domandato aumenti di salario loro o agli non può contare; se soltanto che nessun aumento di mercede è stato recentemente concesso a questa categoria di lavoratori. Non parlo poi di aumenti di tasse di macellazione che non si sono verificati, anzi posso dire che rispetto alle altre città la tassa macello vigente qui da noi è minima. In quanto poi al paragone che volentieri fanno i fornitori tra i prezzi di qui e di Trieste dove un'altra volta osservare che le maggiori spese di esercizio dei grossisti e dei macellaia di Trieste, giustificano la differenza di prezzo. Vi è altra ragione poi per la cura che i fornitori di Trieste fanno alla carne prima di consegnarla ai macellaia.

Separano cioè se non mi sbaglio, la testa, la coda e tutto il resto dai quattro quarti dell'animale macellato e cedono questi per «vera carne» al prezzo della carne, il resto a prezzo più basso come cascani. Qui vige un altro sistema, qui tutto è carne testa, coda ecc. Così che il fornitore introita per tutta la qualità consegnata ai macellaia il prezzo stabilito per la carne. Il municipio resisteva più che potrà a qualunque aumento del prezzo della carne, studiando frattanto un progetto che salvaguardi l'interesse del consumatore».

Il presidente del consorzio dei macellai possiede sig. Pietro Cidri ci ha detto: «Per i rilievi fatti personalmente e per l'esperienza professionale devo senz'altro riconoscere che un aumento del prezzo della carne sia assolutamente necessario. Non preciso la percentuale di aumento ma lo ammetto perché necessario. I fornitori hanno molto stentato prima di presentare la loro domanda di aumento per quanto essi perdevano dei soldi. Il municipio credeva quando gli fu resa nota la pretesa dei fornitori che sarebbe venuto il momento per noi macellaia di ridimerci dalla servitù dei fornitori e anzi a titolo d'incoraggiamento ci offriva verso le debite garanzie, la finanziamento degli acquisti cumulativi. Ma noi vagliati tutti i pro e i contro abbiamo deciso di non accettare tale proposta perché troppo arricchita per noi che conosciamo anche il lato brutto e debole della questione. L'esperienza ci ha insegnato che è difficile andare d'accordo specie quando si tratta di mettere in mano nei borsellini per coprire eventuali perdite al gestore».

Noi macellaia saremmo con piacere il progetto di municipalizzare ma formo a ripetere che ho poca fiducia. Nella nostra famiglia vi sono pochi macellaia che possano dirsi economicamente indipendenti, la maggioranza deve per forza di cose inchinarsi ai fornitori ai quali è legata da stretti vincoli di riconoscenza... e comprendere».

Illustrati così abbastanza largamente i termini della vertenza nutriamo la speranza — che convertiamo in augurio — che colla conciliante volontà e colla reciproca rinuncia a pretese eccessive si riesca a risparmiare ai cittadini che si dibattano sempre in una delle più terribili, crisi economiche, nuove tassazioni in forma di aumento del prezzo della carne.

Distribuzione di viveri
Per la 3. decade di dicembre verranno distribuiti per ogni razza i seguenti generi:

- A) ARTICOLI CONTINGENTI
 - Farina di frumento bar. 85 p. c. gr. 2500 a lire 0,75 il kg. tagli. farina frumento.
 - Farina gialla gr. 300 a lire 0,90 il kg. tagli. farina macinotucce.
 - Riso gr. 140 a lire 2,20 tagliando riso.
 - Pasta gr. 300 a lire 2,10 tagliando pasta Zuccherò cristallino gr. 100 a lire 6,90 tagliando zucchero.
 - Zuccherò non continentato gr. 300 a L. 2,90 il kg. tagliando N. 32.
 - 2,90 Litri di petrolio per libretto annuario a 2,90 al litro.

- B) ARTICOLI LIBERI
 - Caffè Santos crudo in proporzione alle giacenze a lire 18,50. il kg. netto.
 - Caffè tostato in proporzione alle giacenze a lire 24 il kg. netto.
 - Fagioli Salugina I. in proporzione alle giacenze a lire 2,10 il kg. netto.

La vendita dei generi alimentari incompiuti da ieri.

I tagliandi possono venir realizzati fino a tutto 31 dicembre trascorso questo termine perdono il loro valore.

I tagliandi sono da presentarsi al più tardi il giorno 2 gennaio all'Amministrazione.

I tagliandi che non vengono realizzati dagli acquirenti devono venir distrutti e non di farsi dall'esercente, al quale viene contemporaneamente severamente proibito di trattenerli librai o in custodia in custodia nel proprio esercizio.

Gli appartenenti ai sottocomuni sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercenti o enti, ammessi alla vendita degli articoli forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone, che si presentassero con un libretto annuario non stivoccolato dall'esercente precedente nonché agli appartenenti ai sottocomuni.

Il cambiamento del negozio può avvenire solamente per ragioni giustificate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tessere (Municipio camera N. 16).

Al contravvenitori verrà levata la vendita degli articoli tesserati.

Il S. Silvestro viene fissato nel suo proprio interesse sovvenire severamente l'opera degli esercenti e di rivolgere eventuali reclami all'Ufficio Tessere (Via Olandieri N. 3).

Il prevalimento della merce deve seguire verso pagamento anticipato.

La notte di San Silvestro al Fascio Giovanni Gron

Il Comitato organizzatore lavora alacremente onde la festa familiare della notte di San Silvestro abbia a riuscire sotto ogni aspetto magnificamente, in quanto occorre anche il secondo anniversario della fondazione del Fascio. La festa per spendere e bontuosità di addobbi resterà certamente nella memoria di tutti i partecipanti quale un dolce ricordo.

Il programma comprenderà parecchi numeri di canto e varietà; la tradizionale tombola dotata di ricchi premi ecc. dalla mezzanotte in poi vi sarà ballo.

Per un combattente senza pane
Ci furono versate: Nicolò Gurina Lire 5; Angelo Benedetti Lire 10; Ottavio Rosai lire 10.; Francesco Rino lire 10.; Carlo De Carli lire 10.—.

Una dimostrazione pro Dalmazia e Fiume

Ieri sera dopo le 20 un gruppo di fascisti formato un corteo percorse con la bandiera dalmata abbrunata le vie del centro della città. In Piazza Port'Aurca il corteo è stato affrontato dagli agenti in borghese comandati dai dott. Guadagni, i fascisti non si sollevarono tutta via e continuarono a cantare e ad emettere grida di «Viva d'Annunzio e l'«Abbasso Giolitti». In via Barbacani il corteo è stato a forza sciolto da un rinforzo dei carabinieri. Nel frattempo era intervenuto anche il questore dott. Somino. Gli agenti in borghese procedettero all'arresto di cinque fascisti.

I professori a Congresso

Si è riunita martedì sera la preannunziata assemblea plenaria dei professori. Fu deliberato il contributo straordinario d'ogni socio per le spese inevitabili del movimento. Il prof. Schorr a nome del Comitato d'azione illustrò ampiamente i motivi economici, che impongono di respingere l'assunzione: la forza persuasiva delle cifre non lasciò il momento dubbio in alcuno.

Furono esaminate le eventuali che si presentano in rapporto alle possibili soluzioni dell'azione degli statali. Fu affermata la piena fiducia nell'appoggio morale di essi e nel favore di tutte le classi per cui indistintamente è uguale l'interesse che la scuola funzioni e funzioni come deve.

I professori della scuola Tecnica di Rovigno, nati per il contegno anticollegiale e imbarazzante di quei soci di Pisto che sono venuti meno ai doveri della solidarietà, fanno pervenire al congresso domanda di far parte della sezione di Pola, com'è consentito dallo statuto sociale. Tale comunicazione provoca una dimostrazione di simpatia a' valorosi colleghi.

Il congresso è rinovocato per oggi giovedì 23 alle ore quattordici e mezza nella sala dei Commercianti in via Sergia 38.

Legg Studentesca Italiana.
L'altro ieri alle 3 pom. si è tenuta la seconda assemblea generale della Lega Studentesca Italiana. Con un numeroso intervento di soci fu riaffermata la fiducia verso la direzione. Oltre alle discussioni sugli affari sociali, in riferimento allo sciopero si votò il seguente ordine del giorno.

«Gli studenti medi di Pola, radunatis in assemblea generale il 21 dicembre a. c. considerato il grave danno che risente la loro educazione ed istruzione in seguito allo sciopero del corpo insegnante, il maggior sforzo di lavoro a cui dovranno sottoporsi per guadagnare le lezioni perdute, il danno materiale delle famiglie, il danno morale della scuola, invontariamente scopieratis ed invitati già da oltre una settimana, invocano dal R. Governo la pronta soluzione della crisi scolastica e l'accoglimento delle giuste richieste dei professori e pregano costoro R. Commissario di portare tale ordine del giorno a conoscenza di tutto a quei fattori a cui incombe la soluzione della crisi».

Grande concerto Trucchi al Casino Commerciale

Sotto gli auspici del Fascio italiano di combattimento, questa sera 23 corr. alle ore 21 si terrà, nella sala del Casino Commerciale (gentilmente concessa) un unico e grande concerto del celebre violinista Luigi Trucchi, multiplamente avvalorato destro con il seguente programma:

1. Ch. De Beriot concerto in sol maggiore; a) allegro maestoso; b) andante tranquillo; c) allegro moderato.
2. Ch. De Beriot concerto in la minore; a) allegro maestoso; b) adagio; c) Rondò.
3. J. S. Bach - Saluto d'amore; 8) Puccini Fantasia Bohemienne; c) Drexler - Serenata Kubelik.
4. Ch. De Beriot - Fantasia.

Luigi Trucchi, nato a Spezia, studiò nel Conservatorio di Parigi, donde uscì giovanissimo e valente violinista: tanto che presto occupò il posto di solista all'opera di Parigi. Scoppiata la guerra contro l'Austria fu inviato al fronte, in un reparto di mitragliatori, col grado di sergente. Fu ferito al polve e ferito al fianco e S. Donà di Piave gli costò la perdita dell'avambraccio destro. Riconferato all'Ospedale del Quirinale in Roma, per l'interessamento di S. M. Regina Elena, gli venne applicato un apparecchio speciale che gli permette di tenere l'arco.

Ha avuto l'ambito onore di dare audizioni in presenza dei migliori musicisti italiani e di S. M. la Regina Madre, facendosi dono di un magnifico violino d'oro (a catena) accompagnato da una lusinghiera lettera nella quale è tenuta l'ammirazione più profonda. Ha tenuto concerti nelle principali città italiane. Prima alla Società Filarmónica Drammatica di Trieste; e quanto prima partirà a lunga tournée all'Estero.

Società dei Tiranisti.
La direzione avverte tutti i d'occupati, invalidi, vedove ed orfani, che i pagamenti sono stati subito versati nelle principali piazze di cor. dalle 10-11 in via Besenghi N. 50 il piano.

Consorzio dei pistori.
Si avverte il pubblico che sabato giorno di Natale 25 in cor. le pistorie ringraziano chiunque tutto il giorno. Per domenica 26 in. e le pistorie sono aperte soltanto fino le ore 10 ant. Per questo giorno viene sospesa la rottura del pane privato.

A proposito di un fermento in Bosco Siano

Riceviamo: Prego codesta rispettabile Redazione di voler rettificare quanto di non vero è contenuto nell'articolo «Un fermento involontario in Bosco Siano» comparso nel Suo pregiato giornale d' il 22 dicembre.

Poiché, se è vero che il fermento fu involontario poter causato dal ferito stesso nell'atto di voler disarmarmi, non è affatto vero che i due individui puntarono su di me che fui arrestato, essendomi recato di mia spontanea volontà presso l'appuntamento dei carabinieri per deporre sul l'accaduto. Con stima. PINO SISSAN.

Le feste natalizie e la vendita della carne

Per espresa concessione del Commissario generale civile sarà permessa la libera vendita al pubblico della carne fresca nei giorni 24 e 31 dicembre.

Carne per ammalati.
La vendita della carne per ammalati si effettua questa settimana nella macelleria del sig. Lorenzo Ruzzier, via Immonata.

Sonata di danza per impiegati.
Questa sera dalle 20 alle 22 scuola di danza per impiegati al Fascio Q. Orion.

Le nuove iscrizioni vengono assunte ancora questa sera prima del principio del ballo. Verranno impartite lezioni di danza antiche come pure delle più moderne.

Doni al Museo civico.
Dal signor Marco Damiani vennero donati 56 oggetti di bronzo dell'epoca romana, 6 oggetti metallici dell'epoca veneta e un passo veneto. La direzione ringrazia per l'atto patriottico.

La tribuna del pubblico

Per la sicurezza notturna.
Un commerciante ci scrive: In relazione alle osservazioni da voi più volte fatte nelle vostre note di cronaca, che riferivano di audaci colpi di mano «e' in' di, e si legavano della deficiente sicurezza notturna, lo credo che anche a Pola si dovrebbe dar vita a un'istituzione privata per la sorveglianza notturna de' negozi e delle banche, come ci sono in tutte le principali città del mondo. Verso il pagamento di un canone i commercianti sarebbero assicurati contro i furti.

Un commerciante.
Benissimo. Ora vedremo se tornerà conto ai commercianti di servirsi di questo mezzo. Per incitarsi a mettere in pratica l'idea che il nostro collaboratore propone, egli dovrebbe presentare brevemente un progetto e un preventivo di spese per ogni commerciante.

ADUNANZE

Legg Insegnanti Medi - Sezione di Pola
I soci sono convocati in assemblea per oggi giovedì 23 corr. alle ore quattordici e mezza precise nella sala dei Commercianti in via Sergia n. 38, gentilmente concessa. Tutti devono intervenire.

Il Comitato d'azione.
A. S. Giovanili calciatori polesi.
Questa sera alle ore 20 viene convocata l'assemblea per discutere questioni importanti.

Unione Sportiva Polesa.
Questa sera alle ore 20,50 seduta della direzione.
Questa sera alle ore 20 lezione di ginnastica e di boxe.
Oggi allenamento della prima squadra di football delle 14 in poi.

S. N. «Pieta Julia».
Per questa sera, alle 19,30, sono invitati, in canottiera, i soci iscritti per la divisa.

TEATRI

Il ritorno di Zago al Policama
Ieri sera alla compagnia di Mijo Grasso fu manifestato dal numeroso pubblico un saluto di ammirazione per la sua arte umana. Si recitò con insolito entusiasmo la commedia «L'Avvocato difensore». Gli artisti vennero evocati ripetutamente alla ribalta.

Mentre diamo il cordiale augurio a Grasso, diciamo il nostro benvenuto all'ammirato artista del nostro teatro dialettale Emilio Zago, il grande beniamino del nostro pubblico. Domani sera prima recita. Pubblicheremo i lavori del repertorio e i nomi degli artisti che fanno parte della compagnia Zago.

Teatro Alhambra
Numeroso pubblico accorse a tutte le rappresentazioni, per godere lo splendido programma di varietà e cinematografico, e applaudì tantissimo la brava ed elegante Alvarez, il Duo Monti e la Linda della Villetta.

Teatro Minerva
Oggi il sesto programma del «Vascello misterioso» con il settimo episodio: «Non più un istante di vita e l'ottavo: «La mano nascosta». Questo è uno dei programmi più interessanti.

CINEMATOGRAFI

Una ideal (viale Cavour)
Senza ricorrere ai libri, in un'ora si può imparare a conoscere gli usi e costumi del popolo albanese!

«La legge e della montagna» è appunto l'avventurossimo film: un compagno succedersi di scene impressionanti ed avvincenti, originale da ardenti passioni, da otti secolari e da vendite violente.

Cine Orfeo (Ex Leonardo)
Continuano le rappresentazioni di: «Chi l'ha ucciso?» splendido romanzo d'amore.

Cine Bertelli
Oggi: «L'onore della famiglia» capolavoro tratto dal romanzo di Gatta e Desvignes interpretato da Enna Saredo e «Amore e Sventura».



GRATUITA BREVETTATA «EUREKA» E' NECESSARIA NELLA VOSTRA CASA



TUTTE LE FAMIGLIE SE NE DEVONO SERVIRE TUTTI I NEGOZI DEL GENERE NE SONO PROVVISI

ELEGANTISSIMI

Abiti da ballo fatti

Piazza Verdi N. 6, I. s.
Il 5.° Reggimento Artiglieria Pesante Campa' desidera stipulare contratto per cessione letame quadrupoli.

Le offerte dovranno essere fatte a tutti l'amministrazione del reggimento, dove gli interessati potranno prendere visione delle condizioni a cui dovranno sottostare le parti.

ARRIVATA Forte partita olio eccellente

per friggere «frittole» a Lire 2,40
Solito Olio americano finissimo L. 10,40 o mescolato con l'olio d'oliva Istriano L. 12 Olio oliva puro di Orsera L. 14

N. PALLAVICINI Via E. F. di Savoia 3

Grande partita Stoffe Inglesi

lana pura garantita a Lire 40 al m. in vendita
Via Kandler N. 11, I. p.

Nel laboratorio fabbro-meccanico edile Scamperle

in Via Lacea N. 1, sono in vendita «sparherd» e stufe grandi e piccole

Avviso che col giorno 23 corr., verrà ripreso il

Butter' Bagni Sacorgiana

con cambiamento di titolare e locale rimesso a nuovo. Unico ritrovo per famiglie e società

Cantine Rinnite d'Orsera

Il conoscitissimo spaccio vini, Via Francia N. 30 (ex Diana) mette in vendita per le Feste una partita vino Vero Moscato bianco d'Orsera a Lire 4 Vero zero squisitissimo pure d'Orsera Lire 4 I migliori vini che si smerciano sulla piazza

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Tutte le operazioni di Banca

"Nell'atmosfera del Sole"

Romanzo di SILVIO BENCO

„L'atmosfera del sole" è uno dei rari romanzi che strafficano l'anima del lettore con intuizioni psichiche e calde, ma nello stesso tempo vi depositano un humus spirituale...

Di Orsola Vigelio, protagonista del romanzo, la critica deve occuparsi seriamente con trepidazione. Silvio Benco ha colto più assai della realtà della vita, questo essere enigmatico, che dal regno della fantasia...

Pure Gabriele d'Annunzio lasciò, in un primo tempo, perplesso lo spirito dei critici giudici di tanti suoi personaggi. Se non che, scoperta la derivazione (Tullio Heull e Corrado Brando, per esempio) di infuante letterarie strane e da cogitazioni aprioristiche, tali personaggi rimasero individuali ma isolate, fuori dell'umanità.

Ma Orsola Vigelio se ne incontrano tutti i giorni e restano indecifrabili e malfide nel processo del loro inconsapevole perverso interiore. Il romanzo è non il filosofo o il critico che debba sviscerare le capigli; ma l'aver riflesso sulla specificità dell'arte questa creatura umana gli dà per sé un grande merito dell'ingegno di Silvio Benco.

Quale significato riassume il titolo del romanzo?

Silvio Benco con ironia, che resta velata ai profani del suo spirito, colorisce l'esaltazione interiore di uno dei protagonisti, il critico musicale Bersanti, con una frase figurata — Atmosfera del sole — che diviene poi un luogo comune del suo gergo e che stitifica la sua fede nell'arte. I grandi spiriti, Beethoven, Shakespeare, Kraut, Michelangelo, Dante ecc., costituiscono l'atmosfera del sole: egli, il piccolo mago occultato, il critico trentascienne, ha imparato da essi un po' di stregoneria per ottenere sorrisi di ammirazione dai fatino mondo borghese.

Tra i suoi dignitosi ammiratori egli conta il commendatore Vigelio, la signora e la signorina Vigelio. Vide la prima volta la signorina Vigelio sull'alta terrazza di un grande albergo veneziano: la sua particolare bellezza ristretta nell'ineffabilezza dei suoi grandi azzurri occhi associati di giovinetta diciottenne o ammalio: ella doveva dire con sua fata, — questo sognava l'ampio critico occultato.

La complice fatalità del caso muta i rapporti sentimentali dei protagonisti. C'è in tutto il romanzo il filo di una libiana, medianica fatalità che stringe silenziosa le vibrazioni e le passioni loro.

In treno Bersanti ascolta i racconti sfrontati di un viveur avventuriero, un delinquente comune, Alpietri, bel giovane Mercurio, ed quale scende alla stazione di Milano, ed quale entra ad „Cine-Music-Hall", dove, durante la proiezione della film scoppia un incendio.

L'avventuriero salva dalle fiamme Orsola Vigelio e per il suo atto, essa tenderà il ricatto di un bacio. La giovinetta fantastica cattiva di un bacio. L'altare per un essere basso, ma quando lo lacontra lungo il Corso o in piazza del Duomo sente battere forte il cuore. Perché, adunque, con ostinata volontà si tortura nella visione di quell'uomo alto e bello come un demone? Deve ella ascoltare la voce dei sensi e sopprimere nel proprio spirito la sete per l'atmosfera del sole? — Si fa accompagnare dal Bersanti a teatro per ascoltare la conferenza di un filosofo americano, l'Amerson, che ha una concezione mostruosa del mondo e mette in incubo negli animi degli ascoltatori. Ma che la parola, i piccoli brutti occhi scoloriti e disperati del filosofo svegliano nell'anima di Orsola una strana offerta di bontà, talché desidererebbe consolarlo regnando sulla testa sul proprio cuore ugualmente sconosciuto. E' una dedizione dove, infinitamente più dolce che quella di Flora (nell'Amore del Tre Re) che dà un significato proprio alla stretta di Archibaldo, è una dedizione semplice a quella di Isotta la bella. (Re Marco ad Isotta le braccia apre, ed il biondo capo su la gran barba cade). Così nell'isola verde l'atmosfera del sole: ma così Orsola vive l'atmosfera del sole: ma così un sentimento inesperto che ha radice nel sangue virginale, e che si complicherà più tardi stremamente.

Intanto dalle frequenti visite del giornale Bersanti in famiglia i genitori comprendono le ambigue intenzioni. Ma in una notte di plenilunio, tornando dal teatro, scopre resti deluso, la Frigello rimase muti come una stiffe alle sue dichiarazioni di amore. Si allontanò, viaggia in Germania, ma torna più disperato a Milano.

Da questo momento il romanzo cessa la temperatura delle passioni, e si rispecchia una realtà più immediata. Il fermento attivo impponderabile, che ognuno porta in Orsola, agita l'enigmatica anima nella stanzione. Come da una fatalità è portata nella stanza berga del viveur e Pavvolto in una scuola

di seduzione avvolgente infuante la bianca steschezza della vergine.

E' finito? La colomba si muta in un piccolo mostro. La sua posizione sociale non comporta che ella divenga moglie di un delinquente comune. E' perciò che Orsola richiama l'occhio Bersanti, il quale la chiede sposa e diventa il suo devoto marito, contento di trasportarla nell'atmosfera del sole.

Volte Silvio Benco darci uno studio estetico di un temperamento di isterica "neonspese"? Non credo. L'aveva già tentato Luigi Capuana con un dramma, la tanto applaudita „Malia". Benco, a parer mio, approfondì la crisi morale della donna dell'ultima generazione. Tutti sanno che la guerra lasciò sopravvivere i surrogati, specie nella classe degli intellettuali. La donna non ha più libertà di scelta: deve adattarsi al debole intellettuale, ma desidera il prdone forte e spudorato, l'„emboscato" asfuso. Sono deterioramenti fisici e morali lasciati dalla guerra.

Eppure, la creatura che Benco studia ha una propria luce interiore. «Nella coscienza di Orsola Vigelio, s'impresse la nostalgia di una veracità, d'una sincerità, nella quale ella si uguagliasse a Bersanti: un bisogno di dirgli tutto, di purificarsi nel suo giudizio; avesse questo la elemezza d'amore e la redimesse per sempre, o scoppiasse in uno sdegno onde fosse respinta per sempre e perduta. Ma il bisogno le parve troppo terribile, il volo troppo alto, la nostalgia le parve di terre troppo lontane». La mancanza di salute nell'anima della generazione che subisce passivamente la guerra: è questa la crisi transitoria: Ma i primi indizi di guarigione spuntano dalla consapevolezza del male stesso.

„L'atmosfera del sole" è uno dei rari libri scritti bene. Chi lo legge arricchisce il proprio spirito certamente.

ROMANO DRIOLI

SPORT

Giro notturno di Pola 31 Dicembre 1920

I doni del Fascio GRION Riproduciamo la lettera che ci ha spedito il presidente del Fascio G. Grion, con la quale accompagnava il dono consistente in una bellissima medaglia d'oro.

Egregio signor direttore, il sottoscritto plaude vivamente all'iniziativa presa dal S. pres. grion, perché corrisponde a quel programma di sviluppo fisico della gioventù, che fu costantemente seguito dal nostro Fascio. Si prega di offrire in dono una medaglia d'oro, che può essere destinata secondo gli intendimenti di codest'on. giornale. Saitando distintamente

Il presidente del Fascio Grion E. Volcher.

...del signor E. Volcher Il signor ENRICO VOLCHER, presidente del Fascio Grion, ci manda:

„Offro il presente premio per il giro notturno di Pola affinché venga destinato al socio del Fascio G. Grion Lo arrivato nella corsa".

...del casino commerciale Riceviamo: Onorevole Direzione!

Il sottoscritto sodalizio nel mentre plaude alle bellissime iniziative promosse da codest'on. giornale la quale serve a temprare la nostra promettente gioventù coi elementi dello sport, risponde all'appello rimettendoLe in dono (un portafoglio e un portamonete), da destinarsi a quel concorrente primo arrivato appartenente al nostro sodalizio.

Come più distinti saluti devoissimo E. PODUIE Presidente della Società Casino commerciale - Pola

INCONTRO CALCISTICO 6° Artiglieria Campale - U. S. Polese

per le feste natalizie, e, precisamente per il 25 corr, la squadra dell'Unione Sportiva scenderà sul piazzale Thon de Revel per incontrarsi col masticeo team della Artiglieria Campale.

La partita si presenta indubbiamente a favore del massimo interesse, per il fatto che la squadra militare con la chiamata della classe 1901, ha potuto notevolmente rinforzare le proprie linee, innestando elementi delle migliori squadre piemontesi. Avrà in delle migliori squadre piemontesi. Avrà in delle migliori squadre piemontesi.

Stamidi - Via Promontore D. 16 Telefono 269

La squadra militare così, effettivamente rinforzata, e, animata com'è dalle migliori intenzioni scenderà ben decisa di difendere le proprie chances. Con molto piacere vedremo, d'altro canto, la squadra Unionista scenderà in campo con Costantini II, che farà la sua «entrèe» in squadra, e con tutta probabilità giocherà per i suoi vecchi colori anche nell'annunciate campionato. La squadra cittadina, che attraverso lo svolgersi di questi matches, tenta ritrovare la sua bella forma di una volta, giocherà anche nella presente disputa un bellissimo match quanto mai combattuto, che servirà benissimo di preparazione nell'imminenza del campionato della Venezia Giulia.

La squadra militare ne siamo certi saprà trovare quella foga giovanile, che comando la deficienza di tecnica, permetterà ad essa di rendere la vittoria dura e quanto mai contrastata all'agguerrito squadrone bianconilla.

Arbitrerà come al solito, l'appassionato sportman sig. Contus, arbitro federale. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice: "Società editrice L'azione" De Berti & C. S.p.A. Tipografica della Società Editrice L'azione



NEVE LE PIT

Ammorbisce la pelle — La protegge dal sole e dal vento — Imbianca leggermente e non unge. — In vendita nelle principali profumerie e farmacie a L. 4.40 e direttamente presso gli Stabilimenti L. E. P. I. T. Bologna - Via Galliera N. 281

BUONGUSTAI!

LA BEN CONOSCIUTA DITTA Del-Frate Pericle

avverte la Spett. Clientela, che il suo locale, in Via Sissano 11, è stato di recente fornito di ottimi Vini di lusso, comuni e da famiglia, a prezzi convenienti con ricco assortimento di Marsala, Vermout e biscotti finissimi delle più conosciute e primarie Ditte

BUONGUSTAI!

Burro fresco naturale

In pani da kg. 5 e in recipienti da kg 30 vendesi al prezzo di Lire 16.50 I.° qualità Lire 15.50 II.° qualità Fratelli Buchbinder, Via Zonta 7

RIPARAZIONI

di grondaie - tubi e coperti in lavagna, cemento legnoso eseguisce

Stamidi - Via Promontore D. 16 Telefono 269

Grandi Magazzini „AL DUOMO“

ABITI FATTI e su MISURA per Uomo, Giovanetti e Bambini

Trieste - Corso V. E. N. 12 - Trieste

I migliori Tagliatori - I migliori Tessuti I migliori Prezzi

GONOPIP

Dello Stabilimento E. BONACINA & C. RHO - Milano

Rigorosamente osato perfettamente assimilabile, debella scientificamente il bilanciare

Concessionario esclusivo: Reg. RUGGERO PACCINNO - Trieste, Via Boschello, 6 Telefono 29-75

Per le Feste di Natale ho in arrivo grandi partite di Salumi e Formaggi d'ogni qualità

Burro naturale da Thee, Vini, Liquori ed altri articoli affini — Per piatti d'antipasto eccellentemente guarniti prego l'ordinazione un giorno prima

Ai rivenditori fortissimi ribassi

ATTILIO PAPA Salumeria, Via Promontore 4

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

VINI G. CUZZI

POLA

VIA ARENA N. 4 TELEFONO N. 20

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambini per salotti e giardini...

SOLDATICH

Mercato Chiesco N. 32

In occasione delle feste, grandi arrivi salami, prosciutti, formaggi di prima qualità...

ENRICO BREZZAI, via Em. Fil di Savoia 21. Deposito stoffe da uomo e donna...

Sartoria NEW OLD ENGLAND. Il miglior taglio - le migliori stoffe inglesi...

INES RYMAR Piazza Foro 18 (centrale) chiedete ovunque il ben conosciuto

Burro fresco da the MARCA LEONE giornalmente arrivi. Al rivenditori prezzi miti

ROMANO BALDINI Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40

Bambole in Celluloide

AVVISI COLLETTIVI OFFERTE DI ALLOGGI

AFFITTO stanza ammobiliata. Via Zaro 11 p. l. destra. 14771A

AFFITTASI vasto locale per trattoria. Via Carlo Defranceschi 21, Rivolgarsi al II. p. 14782A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Dignano 12, pt. 14801A

AFFITTASI quartiere camera e cucina e locale per negozio. Sissano 14, Marzari. 14805A

AFFITTASI quartierino di camera e cucina ammobiliata. Via Franca 6. 14811A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Lacea numero 8. 14813A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Dante 21 mezzanotte. 14821A

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con piano. Via Em. F. Savoia 39. 14852A

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente con pianoforte vicinanza caserma. Rivolgarsi Via Sergio negozio "Histris". 14851A

CANTINA grande posizione contraria affittasi prontamente. Informazioni Via Sergio 67, l. destra. 14850A

STANZA con due letti con comodo di cucina affittasi per il gennaio. Sergio 51, II. 14849A

AFFITTASI camera ammobiliata, entrata libera. Via Euplio 3, II. piano. 14817A

AFFITTASI casetta composta di camera e cucina grande orto pergole, alberi fruttiferi ecc. Rivolgarsi Via Carpaccio 15, dalle 12-2 pm. 14842A

AFFITTASI appartamento elegantemente ammobiliato in villa. Armando Diaz 8 ex M. 31. 14836A

AFFITTASI stanza ammobiliata, entrata sulle scale. Via Arditi 45, mezzanotte. 14835A

AFFITTASI quartiere di camera e cucina. Via Lepanto 46. 14830A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via C. Defranceschi 17 mezzanotte destra. 14838A

VENDESI cappottino da bambina, colletti e cappelli da uomo, candeliere albero Natale, apparecchio vere ginnastica, sa'on e frack, vestito rosso di seta. Via Faccio 15 pt. dalle 10-4 pm. 14766E

VENDO un mantello in vo'pe nuovo. Via Dante 25. 14773E

VENDESI bicicletta buonissimo stato. Rivolgarsi Via Diana 12, laboratorio Viola. 14787E

VENDESI cavallino di legno foderato in pelle per bambini. Via Barzilai 222. 14798E

VENDESI pianoforte. Via Enrico Toti 193 visitare dalle 13-14. 14802E

VENDESI credenza da cucina, letto per bambina. Rivolgarsi all'Azione. 14803E

VENDESI letto in ottimo stato. Marzari Via Sissano 14. 14806E

VENDESI due chitarre e quattro zitarre. Via Sergia 39. 14807E

VENDESI sparcherd, grande formato. Via Lepanto casa Bossi. 14809E

VENDO completa guarnitura albero natale. Via Saturnina 13. 14810E

VENDESI mobili di camera e cucina adatto per sposi. Via Monvida' casa erariale. 14812E

VENDESI armadio, sedie sgabelli, lampada gas. Via Lacea 16. 14853E

OCCASIONE! vendesi sparcherd. Via Monte Castagner Spacci Tabacchi. 14856E

VENDESI letto d'una persona e mezza nuovo. Via Giovia prolungata 100. 14848E

VENDO i paio stivali donna. Bar Via Stovagnaca 3. 14846E

VENDO taglio stoffa per cappotto grigio-bleu, garantito lana lire 130.-. Indirizzo all'Azione. 14845E

VENDESI cucina laccata in bianco moderna. Cappellini 247 II. p. Baracche. 14841E

VENDESI piccolo sparcherd nuovo. Via C. Defranceschi 47, interno. 14834E

VENDESI camera da una persona incisa quest' nuova tappeto linoleum 5 mt. lungo, un armadio e letto lucido. Inghilterra 37, l. piano. 14815E

VENDESI letto con salsia d'una persona ed una salsia. Indirizzo all'Azione. 14817E

VENDESI stanza da letto per lire 2500 e stanza da pranzo. Via Sissano 41. 14818E

CAUSA partenza vendesi stanza da letto in mogano, cucina nuova, laccata in bianco e stanza da pranzo. Rivolgarsi all'Azione. 14825E

VENDESI grammofono Pathé nuovo con 10 dischi doppi delle primarie opere, presso Mont. Via Innominata. 14828E

VENDESI cappotto nero uomo un paio calzoni panno ex marina. Via Castropo'a 48. 14836E

ACQUISTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (P)

CERCO motocicletta anche giusta lasciare offerta all'Azione entro giornata. 14844F

CERCASI tappeto anche usato 320x150. Offerte Francesco Duda Via Carducci 14. 14843F

CERCASI grande brillante d'occasione. Indirizzo all'Azione. 14840F

COMMERCIO ED INDUSTRIA Cent. 15 la parola - Minimo Lire 150 (H)

ARGENTO corone pago L. 210 fiorini Lire 5,12, monete d'oro, bordure, spallini a prezzi altissimi. Clivo Corneo 4. 14181H

VOLPI, Faine, Conigli ecc. acquista pagando i migliori prezzi Baldini pellicciaio, Via Giu'ca 5. 14539H

VINO VILLANOVA rinomato da pasio in faschi originali osservare etichetta pancia e collo portante il nome de Bellis, Moscato bianco passito champagne italiane trovansi nelle principali trattorie e Bar. Rappresentanza e Deposito Via Giovia 13. 14715H

CARBONE legna servizio domicilio vendesi nel deposito Via Abbazia 14. 14435H

VENDESI violino composto di pianoforte e primo piano complessivo 10 locali giardino soffitta, cantina gas, acqua, luce elettrica, posizione splendida, vicinanza città. Indirizzo all'Azione. 14710F

VENDESI casa composta camera, cucina, soffitta, corte, centro città Lire 3800.- Rivolgarsi Agenzia Commerciale Pol, Barbina 3. 14745H

CERCASI socio per primario Restaurant che disponga piccolo cauzione. Per informazione rivolgersi all'Azione. 14763H

OCCASIONE vendesi casa nuova composta di 7 quartieri, facilmente adattabile per uso industriale, posizione vicino Arena, affare conveniente. Per informazioni agenzia Post. Via Carducci 65 sopra Curto. 14761H

VENDESI cassetta di camera e cucina, acqua e orto. Via Argonauti 124. 14760H

PER LE FESTE DI NATALE troverete nel bazar, via Promontore 5: vestiti completi per fanciulli, cappottini di stoffa, maglie, cappelli, beretti in lana e stoffa, stivali in panno per bambini e donna, scarpette bianche nere di velluto e seta adatte per ballo, stivali neri e di lana su tutte le grandezze, vestitini festagnoni, mantelli in bianco, calze calze, ecc. ecc. tutto a prezzi molto bassi. 14842H

VENDESI bottiglietta completo bene avviato. Via Giovia 14. 14814H

VESTITI da donna e bambini, gonne, camicie uomo, cuffie ecc. a prezzi convenienti, Sartoria Emilia Gandini. Via C. Defranceschi 19, II. 14835H

Chiedete ovunque il Liquore DULCA OTTIMO ANCHE AL SELZ DELLA Fabbrica Liquori Speciali ed Affini Cesare Cassoni - Udine

Occasione! Grande scelta vestaglia, bianche, grembiuli, abitini in frustagno, cuffioni da L. 480 imp...

Contro l'esaurimento nervoso prodotto da eccessivo lavoro fisico o mentale, giova la cura del "Proton".

Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE Motori - Dinamo - Fillemotori Trasformatori - Ventilatori Pompe - Registratori d'arte, Copiatori

AVVISO Prima di fare acquisti per le feste natalizie, visitate il ben conosciuto Deposito di Via Cenide 9, che venne rifornito di merce delle primarie Ditte del Regno - Vino comune in fusti bianco e rosso della Ditta Cosimo Zito...

Il più ECONOMICO SAPONE DA BUCATO LUBRA Qualità insuperabile Garantito puro SAPONIFICIO LU PU BRA UNSTEIN Telefono N. 30-28 TRIESTE Via Settefontane 311

IL DEPOSITO CALZATURE DI Ernani Zamboni Via G. Carducci 63 è stato riccamente rifornito delle migliori calzature per l'entrante stagione Soltanto calzature di tutto cuoio Qualità finissime e solidissime - Tipi fantasie e di lusso Per uomo, donne, giovanetti, ragazzi e bambini - I prezzi millesimi non hanno bisogno di particolare menzione

TEATRO-CINE-VARIETA' "ALHAMBRA" Oggi ultimo giorno della grandiosa film d'assoluta novità per Pola Demone del fuoco Il celebre Duo Monti e la diva dell'arte Mercedes Alvarez entusiasmano il pubblico con la loro eleganza, bellezza ed arte tanto da doversi presentare alla ribalta molte volte L'applauditissima Mercedes Alvarez canterà la romanza della "Cavalleria Rusticana" Oggi nuovi debutti